

Washington, in cammino verso una nuova epoca: i due aspetti chiave? Prezzo e identità

scritto da Emanuele Fiorio | 6 Settembre 2023



Nel panorama vinicolo americano, lo Stato di Washington è da sempre vissuto all'ombra della vicina California, regina incontrastata della produzione vinicola a stelle e strisce. Tuttavia, la recente ondata di cambiamenti che sta attraversando l'industria vinicola dello Stato di Washington potrebbe finalmente portare questa regione all'attenzione globale.

Crescita troppo rapida ed

equilibrio domanda-offerta

L'epico scenario delle inondazioni di Missoula, verificatesi oltre 15.000 anni fa, ha plasmato la geografia dello Stato di Washington, ma oggi è l'innovazione e la determinazione dei suoi viticoltori a ridefinirne il destino. **Negli ultimi 30 anni, il suo settore vinicolo è cresciuto in modo straordinario, passando da 100 cantine a oltre 1000 e da 4.500 ettari vitati a oltre 20.000 ettari, avvicinandosi così alle dimensioni della celebre Borgogna.**

Tuttavia, il recente annuncio della più grande cantina dello Stato, Ste Michelle Wine Estates (SMWE), di ridurre l'approvvigionamento di uva del 40% nei prossimi cinque anni ha gettato luce sul fatto che la crescita potrebbe essere stata troppo rapida. L'azienda, responsabile di circa la metà della produzione di vino della regione, ha affermato che queste misure sono necessarie per preservare la salute del settore e dell'azienda stessa. **Questo segnale di rallentamento costringe ora i produttori a riflettere attentamente sull'equilibrio domanda-offerta e sulle opportunità export.**

Questa svolta potrebbe rappresentare un'opportunità per gli appassionati e i collezionisti di vino di tutto il mondo. La regione ospita un'eclettica combinazione di cantine, tra cui alcune piccole con un modello di business completamente diverso rispetto ai grandi produttori come SMWE.

L'industria vinicola di Washington ha una struttura unica: SMWE domina il settore, ma **la stragrande maggioranza delle cantine produce meno di 5.000 casse l'anno, spesso a prezzi superiori ai 25 dollari.** Queste aziende super-premium stanno ottenendo un grande successo.

La vera sfida è costruire il

marchio a livello globale

La vera sfida per Washington è costruire il proprio marchio a livello globale. Con un mercato domestico forte e variegato, le esportazioni sono state finora una priorità secondaria. Ma ora, di fronte a nuove opportunità e sfide, le aziende di Washington sono chiamate a **guardare oltre i confini nazionali.**

In questo processo, il prezzo e l'identità del vino rappresentano due aspetti chiave. Mentre gli statunitensi sono abituati a prezzi più elevati, i consumatori internazionali potrebbero avere differenti prospettive. Inoltre, mentre alcune aree iniziano a essere associate a specifiche varietà di uva, come il Syrah o il Cabernet, **manca ancora un'identità distintiva per l'intera regione.**

Tuttavia, c'è ottimismo nell'aria, molti produttori credono che Washington abbia tutte le carte in regola per affermarsi a livello globale. Le cantine dello Stato stanno attirando l'attenzione di nomi importanti del settore, mentre i viticoltori continuano a sperimentare e innovare. L'industria vinicola di Washington è in evoluzione, **si stanno aprendo nuovi orizzonti e opportunità di crescita.**

In definitiva, sebbene Washington stia attraversando un periodo di riequilibrio, cambiamenti e sfide, ha dimostrato di essere in grado di adattarsi e di prosperare. Con determinazione e innovazione, lo Stato di Washington è pronto a competere con Napa Valley e Sonoma, ridefinendo le regole del gioco nel mondo del vino statunitense.